



**LINEE GUIDA PER LA PROPOSTA  
DI CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE  
E REVISIONE CORSI DI STUDI ESISTENTI**

## **PREMESSA**

### **1. PROPOSTA CORSO DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE**

#### **1.a Fase 1 – Censimento dei Corsi di Studio**

- a. *Breve descrizione del progetto formativo e delle motivazioni che l'hanno ispirato*
- b. *Evidenza della coerenza della proposta di nuovo CdS con gli obiettivi strategici e l'offerta formativa della struttura proponente*
- c. *Evidenza della coerenza della proposta di nuovo CdS con il Piano strategico di Ateneo e le Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa*

#### **1.b Fase 2 - Predisposizione della documentazione a supporto**

#### **1.c Scadenze e procedure per il completamento della documentazione**

### **2. PROPOSTA DI DISATTIVAZIONE CORSO DI STUDIO**

### **3. PROPOSTA REVISIONE CORSO DI STUDIO ESISTENTE**

#### **2.a Fase 1 – Censimento dei Corsi di Studio**

- a. *Breve descrizione delle modifiche proposte e delle motivazioni*
- b. *Analisi della domanda di formazione*

#### **2.b Fase 2 - Predisposizione della documentazione a supporto**

## **ALLEGATI**

- Allegato 1 - Fase 1: Censimento di nuove istituzioni e/o repliche in altra sede di CdS che si intendono proporre, eventuale parallela disattivazione di propri CdS e modifiche di ordinamento di CdS esistenti
- Allegato 2 – Matrice delle competenze
- Allegato 3 – Documento progettazione L-18
- Allegato 4 - Protocollo valutazione CdS telematici
- Allegato 5 - Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2024-2025

## PREMESSA

Le presenti **Linee Guida**, predisposte dal Presidio della Qualità UniPegaso sulla base delle [Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione \(a.a. 2024-2025\)](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/10/Linee-Guida-Nuova-istituzione_2024_25_def.pdf) [https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/10/Linee-Guida-Nuova-istituzione\\_2024\\_25\\_def.pdf](https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/10/Linee-Guida-Nuova-istituzione_2024_25_def.pdf), pubblicate anche sulla [pagina Assicurazione Qualità/Linee Guida](https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/linee-guida)

( <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/linee-guida>) hanno lo scopo di fornire indicazioni su procedure, step e relative tempistiche per proporre l'istituzione di nuovi Corsi di Studio [CdS], nonché sui documenti che i diversi attori [ad esempio, Dipartimento proponente, Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), Facoltà, Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV), etc] devono predisporre, ai fini del conferimento delle proposte al Consiglio Universitario Nazionale (CUN) e all'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

È possibile istituire, previo **Accreditamento Iniziale**, le seguenti tipologie di CdS [DM 289/2021; Allegato 4, Sezione A]:

**a) Corsi di Studio convenzionali**, erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore a un decimo del totale;

**b) Corsi di Studio con modalità mista**, che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - l'erogazione con modalità telematiche di una quota significativa delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi;

**c) Corsi di Studio prevalentemente a distanza**, erogati prevalentemente con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi delle attività formative;

**d) Corsi di Studio integralmente a distanza**, nei quali tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche; rimane fermo lo svolgimento in presenza delle prove di esame di profitto e di discussione delle prove finali.

Deve essere precisato che la possibilità di istituire nuovi CdS in modalità prevalentemente **(c)** o integralmente **(d)** a distanza è soggetta a limitazioni per alcune Classi di Laurea o Laurea Magistrale.

A partire dall'a.a. 2024-2025 viene inoltre richiesto di segnalare i corsi di studio per i quali è previsto il rilascio di un titolo congiunto, in una delle seguenti modalità:

- Joint degree nell'ambito di Alleanze Europee
- Joint degree NON nell'ambito di Alleanze Europee
- Double/Multiple degree nell'ambito di Alleanze Europee
- Double/Multiple degree NON nell'ambito di Alleanze Europee

La tipologia dei CdS di nuova istituzione per i quali si rende necessaria la valutazione dell'ANVUR è la seguente:

- A. nuovi corsi nel Comune in cui ha sede legale l'Ateneo;
- B. nuovi corsi in sede decentrata già esistente;
- C. nuovi corsi in nuova sede decentrata;
- D. "repliche" di corsi già attivi nel Comune in cui ha sede legale l'Ateneo;
- E. "repliche" di corsi già attivi in sede decentrata già esistente;
- F. "repliche" di corsi già attivi, in nuova sede decentrata.

Per "replica" si intende un corso con ordinamento didattico identico a quello di un Corso di studi già attivo nell'Ateneo proponente, per il quale non è previsto il parere del CUN.

Nelle presenti **Linee Guida** sono approfonditi la **documentazione** e il **cronoprogramma delle fasi che concorrono al processo di istituzione**, che prevede sia un percorso interno a UniPegaso, comprensivo di una verifica della coerenza e della congruità della proposta da parte di **CPDS, PQA e NdV**, sia un percorso esterno, la **sottomissione della proposta** al CUN, per l'analisi dell'**Ordinamento didattico** del Nuovo CdS, e all'ANVUR per la **verifica dei requisiti necessari** per l'**Accreditamento Iniziale** del CdS di cui si chiede

l'istituzione.

Vengono, quindi, di seguito richiamati i documenti che l'Ateneo deve predisporre e caricare nella banca dati SUA-CdS; per alcuni ne viene approfondita la strutturazione e i contenuti necessari per rendere complete ed esaustive le informazioni relative al nuovo Corso.

La **procedura ANVUR di Accreditamento Iniziale dei CdS** prevede la redazione, da parte di un **Panel di Esperti di Valutazione [PEV]** nominato da ANVUR, di **Protocolli di Valutazione** specifici a seconda della tipologia di CdS.

**Nell'APPENDICE alle presenti Linee Guida**, documento a sé stante, sono riportati:

- ✓ Allegato 1 - Censimento di nuove istituzioni e/o repliche in altra sede di CdS che si intendono proporre, eventuale parallela disattivazione di propri CdS e modifiche di ordinamento di CdS esistenti
- ✓ Allegato 2 – Matrice delle competenze
- ✓ Allegato 3 – Documento progettazione L-18
- ✓ Allegato 4 - Protocollo valutazione CdS telematici
- ✓ Allegato 5 - Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2024-2025

## 2. **NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

Le presenti **Linee Guida** fanno riferimento alla vigente normativa, a documenti ANVUR, CUN e del PQA di seguito elencati:

- [1] [DM 270 del 22 ottobre 2004](#)
- [2] [Legge n. 240 del 30 dicembre 2010](#)
- [3] [Decreto Legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012](#)
- [4] [DM n. 987 del 12 dicembre 2016](#)
- [5] [DM n. 60 dell'8 febbraio 2017](#)
- [6] [DM n. 935 del 29 novembre 2017](#)
- [7] [DM n. 6 del 7 gennaio 2019](#)
- [8] [DM n. 989 del 25 ottobre 2019](#)
- [9] [DM n. 82 del 14 maggio 2020 \[e ss. mm. nel DM 137 del 29 maggio 2020\]](#)
- [10] [DM n. 446 del 12-08-2020](#)
- [11] [DM n. 289 del 25-03-2021](#) [12]  
[DM n.1154 del 14-10-2021](#) [13]  
[DD n.2711 del 22-11-2021](#)
- [14] [Nota MUR n. 5152 del 22/02/2022](#)
- [15] [Nota ANVUR n. 955 del 07/03/2022](#)
- [16] [DD n. 23277 del 31/10/2022](#)
- [17] [CUN – Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici](#)
- [18] [Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari \(AVA 3\)](#)
- [19] [Linee Guida ANVUR per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'a.a. 2024- 2025](#)
- [20] Linee Guida per la redazione dell'Analisi della Domanda di formazione e la consultazione delle parti interessate.

## 3. **ACRONIMI**

Gli Acronimi utili per le presenti Linee Guida sono di seguito riportati.

a.a.	Anno Accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca AQ Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento CdA Consiglio di Amministrazione
CdS	Corso di Studio
CFU	Crediti Formativi Universitari
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti

CUN	Consiglio Universitario Nazionale
DPCdS	Documento di Progettazione del CdS
L	Laurea
LM	Laurea Magistrale
LMCU	Laurea Magistrale a Ciclo Unico
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
OOAA	Organi Accademici
PEV	Panel di Esperti di Valutazione
PI	Parti Interessate
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
RAD	Regolamento Didattico di Ateneo
SA	Senato Accademico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale di Corso di Studio

Sulla pagina web del PQA è pubblicato [l'Elenco degli Acronimi](#) unitamente al [Glossario](#) per l'Assicurazione Qualità di UniPegaso.

#### 4. I PROTOCOLLI DI VALUTAZIONE ANVUR

Come già detto, la **procedura ANVUR di Accreditamento Iniziale dei CdS** prevede la redazione, da parte di un **Panel di Esperti di Valutazione [PEV]** nominato da ANVUR, di **Protocolli di Valutazione** specifici a seconda della tipologia di CdS e di seguito elencati:

- **Protocollo di valutazione Corsi di Studio Convenzionali** di nuova istituzione, da applicare a tutti i CdS erogati in modalità convenzionale o mista ad eccezione di LM-41, LM-46, L/SNT– LM/SNT, LM- 42;
- **Protocollo di Valutazione Corsi di Studio di Area Sanitaria** di nuova istituzione specifico per Medicina e Chirurgia [LM-41], Odontoiatria e protesi dentaria [LM-46], Professioni Sanitarie [L/SNT – LM/SNT] e Medicina Veterinaria [LM-42];
- **Protocollo di Valutazione Corsi di Studio telematici** di nuova istituzione, da applicare ai CdS erogati prevalentemente o integralmente a distanza.

Per i Nuovi Corsi istituiti in una sede decentrata di Nuova Istituzione, il Protocollo di Valutazione è integrato con un **Protocollo di Valutazione della Nuova Sede Decentrata** - indipendente dal Protocollo disciplinare specifico per il CdS -, nel quale sono considerati aspetti relativi alla Nuova Sede, sostanziati nella documentazione che l'Ateneo deve produrre ai fini dell'accREDITamento anche della Nuova Sede.

*Deve essere precisato che, in caso di istituzione di un Nuovo CdS in una sede decentrata – nuova o già esistente – l'Ateneo deve produrre anche una Relazione sulla sede decentrata.*

Il PEV, esaminata la documentazione caricata in banca dati SUA-CdS dall'Ateneo, attenendosi a quanto declinato nel Protocollo di Valutazione, procede ad appurare la coerenza e la solidità del progetto formativo, coerentemente ai **Requisiti di Qualità dei CdS**, con i relativi punti di attenzione e gli aspetti da considerare, come previsto nel [Modello di AccREDITamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari \(AVA 3\)](#).

Al fine di raccogliere tutte le evidenze necessarie, può essere prevista una **visita in loco**, per verificare la dotazione di infrastrutture [aule, laboratori, biblioteche, etc.] e incontrare i soggetti che hanno contribuito alla progettazione del nuovo CdS e che saranno coinvolti nella gestione dello stesso.

*La visita in loco è obbligatoria:*

- per i LMCU in **Medicina e Chirurgia [LM-41]** e in **Odontoiatria e protesi dentaria [LM-46]**, **Professioni Sanitarie [L/SNT – LM/SNT]** e **Medicina Veterinaria [LM-42]**;
- per i CdS attivati in **nuove sedi decentrate**.

Come già indicato nella premessa, nell'[Appendice alle presenti Linee Guida](#), documento a sé stante, è riportato il documento di progettazione della L-18, come modello da seguire per le future attivazioni e il [facsimile del Protocollo di Valutazione per i CdS telematici](#) da intendersi come check list della documentazione necessaria

## 5. IL PROCESSO DI PROGETTAZIONE DI NUOVI CORSI DI STUDIO

La progettazione di un nuovo percorso formativo è un processo articolato, che parte dall'analisi della domanda di competenze, che viene dal mondo del lavoro e della formazione superiore [ad esempio, LM per L, dottorato per LM e LMCU] e dalla considerazione di come questa domanda viene intercettata dall'offerta formativa già esistente nell'Ateneo.

*A monte della progettazione del nuovo CdS deve, quindi, essere prevista una solida interlocuzione con le Parti Interessate [PI], documentata in verbali dedicati, che sostanzino la proposta del nuovo CdS e la relativa progettualità.*

Il PQA ha elaborato delle [Linee guida per la redazione dell'Analisi della domanda di formazione e la consultazione delle Parti Interessate](#)

( <https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/linee-guida> )

A seguito di tale processo istruttorio vengono, quindi, definite conoscenze, capacità e professionalità che il Corso che si vuole proporre sarà in grado di fornire ai suoi laureati, considerata anche la disponibilità di risorse di personale docente, personale tecnico-amministrativo, servizi e strutture (aule, laboratori, sale studio ecc.).

L'elemento fondamentale per la qualità del CdS è la "coerenza" della progettazione su tre ambiti:

- **coerenza esterna:** *gli obiettivi formativi specifici, e quindi i risultati di apprendimento attesi, devono essere allineati con le esigenze dei principali portatori d'interesse;*
- **coerenza interna:** *le attività formative programmate devono essere coerenti con gli obiettivi formativi specifici e quindi con i risultati di apprendimento attesi;*
- **coerenza operativa:** *i requisiti strutturali individuati per le attività del CdS devono corrispondere alle dotazioni realmente disponibili.*

La definizione dell'Offerta Formativa prevede specifiche modalità, fasi e tempistiche dettate dal MUR.

Per le proposte di Nuovi CdS, UniPegaso prevede delle fasi istruttorie, che consentono di predisporre la documentazione del nuovo CdS, la cui progettualità deve essere coerente con le **Linee Strategiche dell'Ateneo**.

### 5.1 LINEE DI INDIRIZZO ANVUR SULL'ISTITUZIONE DI NUOVI CDS

Le Linee Guida ANVUR per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione, riportano, come virtuoso, un processo che preveda le seguenti fasi:

- *censimento da parte dell'Ateneo delle nuove istituzioni che si intendono proporre ed eventuale parallela disattivazione di propri CdS (tale censimento dovrebbe essere fatto sulla base di un documento sintetico predisposto dai proponenti coerentemente con un format messo a disposizione dal Presidio di Qualità di Ateneo);*
- *verifica da parte dell'Ateneo della coerenza delle nuove istituzioni con la pianificazione strategica;*
- *selezione delle proposte di nuova istituzione da avviare alla progettazione di dettaglio;*
- *progettazione di dettaglio dei CdS di nuova istituzione, da realizzare sulla base della documentazione di riferimento di cui ai punti precedenti e con il supporto tecnico del Presidio Qualità e/o di altro organo di Ateneo designato;*
- *acquisizione del parere favorevole alle proposte di nuova istituzione da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) di riferimento per la Facoltà proponente (o delle Facoltà in caso di corsi proposti congiuntamente);*
- *valutazione e parere favorevole delle proposte di nuova istituzione da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo in coerenza con quanto definito dall'art. 8 comma 4 del d.lgs 19/2012 e dall'art. 7 del D.M. n. 1154/2021;*
- *approvazione delle proposte di nuova istituzione da parte degli Organi Accademici (OOAA);*
- *caricamento delle proposte di nuova istituzione e/o di repliche complete del parere favorevole del NdV e approvate dagli Organi Accademici (OOAA) sulle piattaforme per l'invio al Ministero.*

**N.B Essendo tutti i CdS di UniPegaso integralmente a distanza, non è necessaria l'acquisizione del parere favorevole da parte del Comitato Regionale di Coordinamento (CORECO) della Regione.**

Per l'accreditamento iniziale dei CdS di nuova istituzione, l'ANVUR deve verificare il possesso dei requisiti di cui agli Allegati A e C del DM 1154/2021.

L'Allegato A del DM 1154/2021 specifica i Requisiti di accreditamento per i CdS con riferimento a:

- a. Trasparenza;
- b. Docenza;
- c. Parcellizzazione delle attività didattiche;
- d. Risorse strutturali
- e. Assicurazione della Qualità.

L'Ambito di Valutazione D, di cui all'allegato C del DM 1154/2021, specifica i Requisiti e gli Indicatori di  
- Qualità della Didattica e dei Servizi agli studenti.

## **1. PROPOSTA CORSO DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE**

### **1.a FASE 1 – CENSIMENTO DEI CORSI DI STUDIO**

In questa fase la Facoltà deve indicare le eventuali proposte di nuova istituzione dei CdS.

Per le nuove istituzioni è richiesta una breve descrizione del progetto formativo, evidenziando le motivazioni scientifiche e culturali che ne costituiscono la base di partenza.

Per i corsi di laurea magistrale è anche opportuno dare evidenza della pertinenza rispetto agli obiettivi didattici delle specifiche aree di competenza scientifica presenti nella struttura didattica.

Nel caso di CdS interateneo o interdipartimentale vanno dichiarate le ragioni di tale scelta e le motivazioni alla base dell'individuazione dei partner.

Nella fase di formulazione della proposta di un nuovo CdS, la struttura proponente è chiamata a dare evidenza della coerenza della proposta del nuovo CdS con il Piano strategico di Ateneo e con il documento di "Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa".

La proposta va presentata utilizzando il format, di cui all'allegato 1, e trasmessa al PQA e al Servizio programmazione didattica entro la scadenza comunicata con specifica nota.

Il progetto preliminare quindi comprende:

- a. breve descrizione del progetto formativo e delle motivazioni che l'hanno ispirato;
- b. evidenza della coerenza del nuovo CdS con gli obiettivi strategici e l'offerta formativa della struttura proponente;
- c. evidenza della coerenza del nuovo CdS con il Piano strategico di Ateneo e il documento di Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa;

#### **a. Breve descrizione del progetto formativo e delle motivazioni che l'hanno ispirato**

È richiesta una breve descrizione del progetto formativo evidenziando le motivazioni scientifiche e culturali che ne costituiscono la base di partenza.

Per i corsi di laurea magistrale è anche opportuno dare evidenza della pertinenza rispetto agli obiettivi didattici delle specifiche aree di competenza scientifica presenti nella struttura didattica.

Nel caso di CdS interateneo o interdipartimentale vanno dichiarate le ragioni di tale scelta e le motivazioni alla base dell'individuazione dei partner.

#### **b. Evidenza della coerenza del nuovo CdS con il Piano strategico di Ateneo e il documento di Politiche di Ateneo e programmazione dell'Offerta Formativa**

Come previsto da ANVUR, la proposta di attivazione del nuovo CdS deve risultare dal documento "*Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa*", coerentemente con la strategia dell'offerta formativa espressa nel vigente Piano Strategico di Ateneo.

Pertanto, nel documento di massima occorrerà indicare se:

- la proposta di istituzione di un nuovo CdS è già contenuta nel documento di Politiche di Ateneo e

programmazione;

- dal documento Politiche di Ateneo e programmazione si evince un orientamento che la proposta specifica e puntualizza: in questo caso, tale scelta va argomentata;
- la proposta di istituzione di un nuovo CdS non è prevista nel documento Politiche di Ateneo e programmazione: in tal caso si richiede, contestualmente alla presentazione della proposta, un aggiornamento del documento di Ateneo, argomentando dettagliatamente la motivazione.

**c. Evidenza della coerenza del nuovo CdS con gli obiettivi strategici e l'offerta formativa della struttura proponente**

Per questo punto, si chiede di chiarire se la proposta di istituzione di un nuovo CdS:

- è coerente con gli obiettivi che la Facoltà si è data per la formazione e la ricerca;
- rafforza l'identità e l'offerta della Facoltà con una proposta formativa che integra e completa quella esistente.

**1.b - FASE 2 - PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO**

La Facoltà proponente trasmette, entro la data comunicata con specifica nota, la proposta definitiva del nuovo CdS al PQA e al Servizio programmazione didattica allegando la seguente documentazione:

1. Documento di “*Progettazione del Corso di Studio*” redatto in conformità con le Linee guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (seguire modello per la redazione del documento di Progettazione del CdS).  
Il documento di progettazione del CdS viene redatto con un congruo anticipo per predisporre tutte le informazioni necessarie alla compilazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA- CdS).
2. Documento di “Analisi della domanda di formazione” del CdS, redatto sulla base delle LG dedicate sulle consultazioni delle Parti Interessate, comprensivo dei verbali delle consultazioni con le PI;
3. eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio (esiti rilevazioni, relazioni CPDS, delibere Senato etc);
4. Scheda Unica Annuale dei Corsi di studio in relazione ai quadri di interesse nella fase di attivazione di un corso di nuova istituzione;
5. “Matrice delle competenze” (allegato 2), che consente di avere un quadro sintetico della coerenza tra gli obiettivi formativi specifici espressi attraverso i risultati di apprendimento e le attività formative che si intende erogare;
6. Tabella della attività formative dell'Ordinamento Didattico del Corso di Studio (SUA-CdS – sezione F);
7. Piano didattico di ciascun curriculum (Piano di Studi) che sarà riversato nella Scheda SUA- CdS (Offerta didattica programmata del CdS);
8. Regolamento Didattico del Corso di Studio;
9. parere obbligatorio della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
10. delibera del Consiglio della Facoltà proponente;
11. eventuali delibere di altre Facoltà coinvolte.

Per la progettazione del CdS, al fine di ottenere le approvazioni ministeriali, è indispensabile seguire con attenzione le indicazioni contenute nelle linee guida dell'ANVUR e del CUN.

La Facoltà può avvalersi della consulenza del PQA per impostare il progetto e per accompagnare l'intero processo di nuova attivazione del CdS. Il PQA, con il gruppo di progettazione della Facoltà, segue la fase progettuale e ne dichiara la chiusura solo dopo aver effettuato l'ultimo controllo della documentazione predisposta prima della chiusura dei termini di caricamento della scheda SUA-CdS nel portale ministeriale.

### **1.c SCADENZE E PROCEDURE PER IL COMPLETAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE**

Le proposte di corsi di nuova istituzione, unitamente al Documento “Politiche di Ateneo e Programmazione dell’Offerta Formativa”, sono sottoposte ai seguenti pareri obbligatori:

- parere del Nucleo di Valutazione (che ai sensi dell’art.7 comma 1 lettera a) D.M.6/2019, esprime un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l’accreditamento iniziale ai fini dell’istituzione di nuovi corsi di studio);
- parere del Senato Accademico;
- approvazione definitiva del Consiglio di Amministrazione.

Concluso l’iter deliberativo interno, le proposte sono trasmesse al MUR tramite inserimento nella scheda SUA-CdS, le cui scadenze di compilazione per i corsi di nuova istituzione sono di norma anticipate rispetto a quelle dei corsi già accreditati:

- entro la scadenza ministeriale è necessario inserire in SUA-CdS la parte ordinamentale della proposta (RAD), che viene trasmessa al MIUR per la valutazione di competenza del CUN, che potrebbe eventualmente richiedere all’Ateneo la riformulazione dell’ordinamento;
- entro la successiva e definitiva scadenza ministeriale è necessario completare la compilazione di tutti i rimanenti quadri della SUA CdS, che viene trasmessa al MUR per la successiva valutazione dell’ANVUR sul possesso dei requisiti per l’accreditamento iniziale. Il MUR, acquisito il parere favorevole di CUN e ANVUR, emana il Decreto di accreditamento iniziale, di durata massima triennale, che autorizza l’Ateneo ad istituire ed attivare il Corso di Studio. Ai sensi dell’art.4 comma 3 del D.M. 8/2021, “i corsi di studio istituiti devono essere attivati non oltre l’anno accademico successivo a quello di riferimento del DM di accreditamento, pena la decadenza automatica dello stesso”.

### **2. PROPOSTA DI DISATTIVAZIONE CORSO DI STUDIO**

Per gli eventuali CdS da disattivare, la Facoltà deve compilare lo specifico quadro all’interno dell’allegato 1, fornendo una breve descrizione delle motivazioni alla base della disattivazione.

### **3. PROPOSTA REVISIONE CORSO DI STUDIO ESISTENTE**

#### **3.a FASE 1 – CENSIMENTO DEI CORSI DI STUDIO**

In questa fase la Facoltà deve formulare la proposta di modifica di ordinamento di CdS esistenti. La struttura proponente è impegnata in attività rivolte a:

- effettuare il riesame ciclico del corso di studio;
- descrivere le modifiche che si intende introdurre, le motivazioni che le hanno ispirate e la loro sostenibilità;
- verificare la domanda di formazione;

Una proposta che prevede una revisione significativa del CdS (modifiche che impattano su obiettivi formativi e tabella delle attività, sbocchi occupazionali e professionali; oppure modifica della lingua

e/o della denominazione del corso di studio; modifiche di ordinamento come la trasformazione da interclasse a monoclasse, eliminazione o introduzione di curricula, modifica di buona parte del piano didattico, internazionalizzazione, modifica dei requisiti di ammissione) deve essere preceduta da un Riesame ciclico e da un confronto significativo con le “Parti Sociali”. Per le proposte di modifica di ordinamento di CdS esistenti, la Facoltà deve compilare, entro la scadenza comunicata con apposita nota, gli specifici quadri all’interno dell’allegato 1 fornendo, come di seguito indicato, la breve descrizione delle modifiche proposte e delle motivazioni e l’analisi della domanda di formazione dalla quale si evinca le motivazioni alla base dell’aproposta della modifica.

#### **a. Breve descrizione delle modifiche proposte e delle motivazioni**

Nel descrivere le modifiche proposte e le motivazioni addotte a sostegno, occorre dare evidenza della fonte delle informazioni e dei dati presi in considerazione e che hanno condotto alla revisione (per es. il Riesame ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, relazione annuale della CPDS, novità normative). È necessario dare evidenza anche della sostenibilità delle modifiche dal punto di vista dell’adeguatezza della disponibilità di risorse di docenza e con la qualificazione necessaria.

#### **b. Analisi della domanda di formazione**

Come detto precedentemente, l’analisi della domanda di formazione è obbligatoria nella fase dell’istituzione ma richiede un continuo aggiornamento per assicurarsi la permanenza della rilevanza del Corso di Studio, tanto più in caso di una sua revisione.

In particolare, se l’intervento sul CdS riguarda modifiche negli obiettivi formativi e nei profili professionali il confronto con le parti interessate dovrà riguardare i medesimi aspetti verificati in occasione di presentazione di un nuovo CdS. È infatti fondamentale assicurarsi che le competenze del laureato incontrino le esigenze del mercato del lavoro e soddisfino i fabbisogni formativi degli studenti.

### **2.b FASE 2 – PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO**

Anche per le modifiche di ordinamento è necessario attenersi alle linee guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici e delle linee guida ANVUR per le nuove attivazioni.

Pertanto, la Facoltà proponente trasmette la proposta definitiva di revisione del CdS al PQA allegando la Scheda SUA-CdS, parte RAD entro la scadenza comunicata con specifica nota.

Si sottolinea che se le modifiche che si intendano apportare impattano sugli obiettivi formativi del CdS e sui profili professionali è necessario riformulare gli stessi tenendo presente sia le risultanze dell’analisi della domanda di formazione che gli obiettivi formativi qualificanti la classe di laurea/laurea magistrale. Ad esempio, se la struttura proponente intende aggiungere/eliminare settori scientifici-disciplinari dall’offerta del CdS, gli obiettivi formativi vanno rielaborati considerato che deve esserci una coerenza diretta fra le attività formative offerte e gli obiettivi formativi stessi, come sottolineato dalla Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti.

Solo nel caso di modifiche degli obiettivi formativi e dei profili professionali occorre verificare, all’interno dell’Ateneo oppure nel territorio di riferimento e nazionale, eventuali iniziative concorrenti evidenziando la propria specificità.

Si ricorda che la modifica di ordinamento impone particolare attenzione perché il CUN valuterà l’intero CdS.

**Allegato 1 – Fase 1: Censimento di nuove istituzioni e/o repliche in altra sede di CdS che si intendono proporre, eventuale parallela disattivazione di propri CdS e modifiche di ordinamento di CdS esistenti**

**PROPOSTA CORSO DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE**

<b>Classe del CdS</b>	
<b>Nome del CdS in italiano</b>	<i>(da compilare anche se la didattica è interamente in lingua inglese)</i>
<b>Nome del CdS in inglese</b>	<i>(da compilare anche se la didattica è interamente in lingua italiana)</i>
<b>Lingua/e del CdS</b>	

**1. Breve descrizione del progetto formativo e delle motivazioni che l’hanno ispirato**

--

**2. Evidenza della coerenza della proposta di nuovo CdS con obiettivi strategici e offerta formativa della struttura proponente**

--

**3. Evidenza della coerenza della proposta di nuovo CdS con i vigenti “Piano strategico di Ateneo” e “Politiche di Ateneo e programmazione dell’offerta formativa”**

--

**DISATTIVAZIONE CORSO DI STUDIO**

<b>Classe del CdS</b>	
<b>Nome del CdS in italiano</b>	<i>(da compilare anche se la didattica è interamente in lingua inglese)</i>
<b>Nome del CdS in inglese</b>	<i>(da compilare anche se la didattica è interamente in lingua italiana)</i>
<b>Lingua/e del CdS</b>	

**1. Breve descrizione delle motivazioni alla base della disattivazione**

--

## REVISIONE CORSO DI STUDIO ESISTENTE

	Dati attuali	Proposta di modifica
Classe del CdS		
Nome del CdS in italiano		<i>(da compilare anche se la didattica è interamente in lingua inglese)</i>
Nome del CdS in inglese		<i>(da compilare anche se la didattica è interamente in lingua italiana)</i>
Lingua/e del CdS		

### 1. Breve descrizione delle modifiche proposte e delle motivazioni

--

### 2. Analisi della domanda di formazione dalla quale si evinca le motivazioni alla base della proposta della modifica

--

## Allegato 2 - MATRICE DELLE COMPETENZE

Profilo professionale (A2.a)	Funzioni associate al profilo (A2.a)	Obiettivi specifici (A4.a)	Obiettivi di apprendimento Descrittori di Dublino (A4.b1, A4.b2, A4.c)	Insegnamento
Profilo professionale A			A) Conoscenza e capacità di comprensione	
			B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione	
			C) Autonomia di giudizio	
			D) Abilità comunicative	
			E) Capacità di apprendimento	
Profilo professionale B			A) Conoscenza e capacità di comprensione	
			B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione	
			C) Autonomia di giudizio	
			D) Abilità comunicative	
			E) Capacità di apprendimento	